



Decreto Rep. 549/2018 Prot. n. 55370
Anno 2017 Tit. VI Cl. 1 Fasc. 7 All. n. 1

OGGETTO: Polo Multifunzionale di Psicologia – Emanazione del regolamento

IL RETTORE

Richiamato l'art. 55 comma 3 dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale l'Ateneo può istituire, su proposta del Rettore, Centri di Ateneo per la fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali

Richiamato l'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo, che stabilisce che i Centri di Ateneo destinati alla fornitura di servizi funzionali alle attività istituzionali di più Dipartimenti, anche con l'obiettivo di ottimizzare l'erogazione di tali servizi ai Dipartimenti medesimi, vengano denominati "Poli Multifunzionali di Ateneo"

Vista la delibera n. 245 del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2013 con la quale sono stati individuati 12 Poli Multifunzionali di Ateneo, tra i quali il Polo di Psicologia

Visto il D.R. n. 2711 del 16 ottobre 2013 con cui il Polo di Psicologia è stato istituito

Visto il D.R. n. 575 del 19 febbraio 2014 con cui il Polo di Psicologia è stato attivato

Considerata la relazione sulla "Riorganizzazione dei Poli e gestione della manutenzione edilizia", recante la proposta di nuovo modello organizzativo della manutenzione con la previsione della disattivazione degli esistenti Poli Multifunzionali di Ateneo, ad eccezione dei Poli "Agripolis", "Psicologia" e "Vallisneri"

Considerato che la Consulta dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Dipartimenti e Centri, rispettivamente nella seduta del 15 giugno 2017 e nella riunione del 26 giugno 2017, hanno espresso parere favorevole alla riorganizzazione dei Poli come risultante dalla succitata relazione

Preso atto che il Senato Accademico, con delibera n. 88 dell'11 luglio 2017, ha espresso parere favorevole alla disattivazione dei Poli Multifunzionali di Ateneo ad eccezione dei Poli "Agripolis", "Psicologia" e "Vallisneri"

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 287 del 25 luglio 2017, ha approvato la disattivazione dei Poli Multifunzionali di Ateneo ad eccezione dei Poli "Agripolis", "Psicologia" e "Vallisneri", ora configurati a tutti gli effetti come Centri autonomi di gestione, sia per quanto riguarda la gestione delle risorse finanziarie che per la gestione del personale, in analogia a tutti gli altri Centri di Ateneo e ai sensi del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, prevedendo da un lato l'assegnazione di personale tecnico e amministrativo incardinato e la gestione degli spazi a essi consegnati dalle strutture aderenti, dall'altro un nuovo regolamento-tipo su cui i Poli potranno presentare proposta di integrazioni e modifiche

Preso atto che è in corso l'assegnazione del personale tecnico e amministrativo al Polo e che nelle more dell'individuazione del responsabile tecnico, secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per la mobilità interna ed esterna del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, le relative funzioni saranno assegnate al Coordinatore

Preso atto che il Comitato del Polo Multifunzionale di Psicologia in data 11 ottobre 2017 ha deliberato integrazioni al regolamento-tipo, quale approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287 del 25 luglio 2017

Considerato che l'integrazione all'art. 1, con l'indicazione delle strutture aderenti al Polo, è necessario completamento del regolamento-tipo, mentre altre richieste apportano modifiche che necessitano di sottoposizione agli organi di Ateneo

Ritenuto opportuno procedere all'emanazione del regolamento del Polo "Psicologia", con l'integrazione all'art. 1 quale deliberata dal Comitato di Polo nella seduta dell'11 ottobre 2017

Preso atto che l'Ufficio proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo

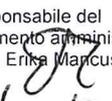
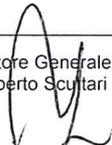
DECRETA

1. di emanare il regolamento del Polo Multifunzionale di Psicologia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto
2. di stabilire che, nelle more dell'individuazione dei nuovi organi, il Comitato di Polo e il Coordinatore attualmente in carica continuino a svolgere le proprie funzioni e che le funzioni di responsabile tecnico siano svolte dal Coordinatore di Polo e le funzioni di responsabile amministrativo siano svolte dal segretario amministrativo attualmente incaricato
3. di incaricare l'Ufficio Affari generali dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, 12 febbraio 2018



Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

La Responsabile del procedimento amministrativo Dott.ssa Erika Mancuso  1/2/2018	La Dirigente Dott.ssa Maria Rosaria Falconetti  1-2-2018	Il Direttore Generale Ing. Alberto Scutari  2/2/18
---	--	--

Regolamento del “Polo Multifunzionale Psicologia”

Art. 1 Costituzione del Polo

1. Ai sensi e ai fini previsti dall'art. 55 comma 3 dello Statuto dell'Università degli Studi di Padova e in conformità all'art. 120 del Regolamento Generale di Ateneo, è stato istituito con dr n. 2711 del 16 ottobre 2013 il Polo Multifunzionale Psicologia, d'ora in avanti Polo.

Al Polo aderiscono i seguenti Dipartimenti:

- Dipartimento di Psicologia Generale (DPG)
- Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (DPSS)
- Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA)

Al Polo aderiscono anche le seguenti strutture:

- Centro Linguistico di Ateneo (CLA)
- Scuola di Psicologia

Art. 2 Ambiti di Competenza e Servizi organizzati dal Polo

Il Polo ha come obiettivo generale quello di razionalizzare l'organizzazione e ottimizzare la qualità dei servizi funzionali alle attività istituzionali dei dipartimenti e delle strutture aderenti, sulla base di convenienze logistiche e organizzative. Gli ambiti di attività del Polo sono individuati principalmente nella Manutenzione Edilizia e nei Servizi Generali. Il Polo esercita la sua funzione di servizio per i Dipartimenti e strutture che lo costituiscono e in particolare:

- si occupa della realizzazione di interventi di manutenzione edilizia e impiantistica, nel limite e secondo le modalità determinate dall'Ateneo;
- fornisce supporto locale per gli interventi di manutenzione eseguiti a cura dell'Amministrazione Centrale;
- fornisce, se richiesto dai Dipartimenti aderenti, un supporto organizzativo per gli adempimenti in materia di sicurezza dei Dipartimenti e delle strutture che fanno capo al Polo stesso;
- assicura la reperibilità del proprio personale nei limiti di quanto previsto dalla norma generale di Ateneo;
- assicura la gestione di servizi generali e informatici affidati dai Dipartimenti, attraverso la stipula di un apposito disciplinare di servizio.

Art. 3 Sede e gestione del Polo

1. Il regime di gestione amministrativo-contabile del Polo è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

2. Per svolgere le attività amministrative di cui all'art. 2 del presente regolamento, al Polo sono assegnati, precisando la natura delle attività svolte e le relative responsabilità di gestione, gli spazi definiti nel decreto di attivazione del Polo stesso.

Art. 4 Organi del Polo

Gli Organi del Polo sono:

1. il Comitato di Polo;
2. il Coordinatore del Polo.

Art. 5 Comitato di Polo

1. Il Comitato di Polo è nominato con decreto del Rettore ed è composto da: il Coordinatore del Polo, i Direttori dei Dipartimenti aderenti o loro delegati, i Direttori di altre strutture eventualmente aderenti o loro delegati, un funzionario dell'Amministrazione Centrale individuato dal Direttore Generale e un rappresentante del personale tecnico e amministrativo. Partecipa alle riunioni del Comitato il Responsabile tecnico-gestionale del Polo. Il Responsabile amministrativo del Polo svolge le funzioni di Segretario.

2. Il Comitato di Polo:

- individua i criteri per l'organizzazione dei servizi di Polo;
- detta i criteri per l'utilizzo coordinato del personale, dei mezzi e degli strumenti in dotazione, fissandone le regole;
- delibera circa i contratti/convenzioni nell'ambito dei servizi prestati, nel limite di quanto stabilito dall'Ateneo;
- delibera ogni altra spesa e può assegnare al Coordinatore un fondo economico per spese correnti e urgenti, secondo i termini previsti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- stabilisce le norme di utilizzazione della strumentazione gestita;
- approva gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del Polo così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- approva il piano annuale e triennale dei lavori manutentivi e delle risorse destinate a ciascuno dei servizi del Polo sulla base del budget di cui dispone, comprensivo delle eventuali risorse assegnate al Polo dai Dipartimenti e dalle altre strutture eventualmente aderenti;
- nei limiti delle risorse disponibili propone ulteriori iniziative volte a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi all'interno del Polo.

3. In situazioni di urgenza o indifferibilità, i provvedimenti di competenza del Comitato di Polo possono essere adottati dal Coordinatore e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Art. 6 Coordinatore del Polo

1. Il Coordinatore è proposto dai Direttori dei Dipartimenti aderenti tra i docenti di tali Dipartimenti ed è nominato con decreto del Rettore. Il mandato del Coordinatore è di durata triennale.

2. Il Coordinatore di Polo:

- rappresenta il Polo nei rapporti con gli organi di governo dell'Ateneo, rappresenta il Polo e adotta gli atti di amministrazione e quelli che impegnano il Polo verso l'esterno. Esercita inoltre tutte le attribuzioni che gli sono conferite dallo Statuto, dai Regolamenti di Ateneo e dalla legislazione vigente;
- è responsabile, congiuntamente con il responsabile tecnico del Polo e secondo le rispettive responsabilità, dell'attuazione del programma delle attività del Polo;
- convoca e presiede il Comitato di Polo curando l'esecuzione dei deliberati, sottopone inoltre al Comitato di Polo iniziative per il miglioramento dei servizi;
- è responsabile, congiuntamente con il responsabile tecnico, degli spazi assegnati al Polo e dell'integrità delle attrezzature ubicate all'interno degli stessi;
- riferisce al Comitato, con cadenza almeno quadrimestrale, in merito alle attività svolte dal personale che presta servizio presso il Polo;
- presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione il rendiconto delle attività svolte;
- predispone, con il supporto del Responsabile amministrativo e del Responsabile tecnico-gestionale, tutti gli atti e i documenti previsti per la gestione contabile del Polo così come definiti dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- garantisce una informazione immediata all'Amministrazione Centrale su eventuali problematiche critiche riscontrate;

- ha funzioni dirigenziali, limitatamente alle eventuali competenze di coordinamento conferitegli in materia di sicurezza dal Comitato di Polo.

Art. 7 Responsabile Tecnico-gestionale.

1. L'incarico di Responsabile Tecnico-gestionale è affidato con decreto del Direttore Generale tra il personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo che disponga dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico, sentito il Coordinatore del Polo. Il ruolo di responsabile tecnico del Polo può coincidere con quello di responsabile amministrativo.

2 Il Responsabile Tecnico è la posizione organizzativa a cui sono attribuite le funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività e del personale assegnato al Polo.

A tal fine il Responsabile Tecnico:

- coordina l'attività del Polo in base agli indirizzi espressi dal Coordinatore;
- è responsabile del personale afferente al Polo che coordina e valuta, secondo le procedure definite dall'Ateneo;
- coadiuva il Coordinatore per la corretta applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, curando che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati sui particolari rischi e sulle specifiche misure di prevenzione e protezione adottate;
- coordina le attività operative, nonché quelle che gli vengono delegate dal Comitato di gestione del Polo;
- adotta tutte le iniziative idonee ad assicurare l'esecuzione delle delibere/decisioni assunte dagli Organi del Centro;
- coadiuva il Coordinatore, in collaborazione con il responsabile amministrativo, nella redazione del budget di previsione e del consuntivo del Centro.

3. L'incarico di responsabile tecnico può essere revocato dal Direttore Generale, sentito il Coordinatore del Polo, prima della scadenza con atto scritto e motivato in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

Art. 8 Risorse finanziarie

1. Il Polo è finanziato mediante le seguenti entrate:

- le assegnazioni dell'Ateneo per le proprie attività istituzionali;
- i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- i fondi destinati dai Dipartimenti e dalla strutture aderenti per le attività del Polo;
- ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Polo.

2. La gestione delle attività amministrative e contabili è affidata ad un responsabile amministrativo.

Art. 9. Recesso dal Polo

Ciascun Dipartimento aderente può chiedere il recesso o la modifica delle funzioni assegnate al Polo tramite richiesta motivata al Rettore. Sulla richiesta si esprime il Consiglio di Amministrazione, previa istruttoria ad opera della Commissione Dipartimenti e Centri.

Art. 10 – Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e della legislazione vigente in materia.